

9 FEB. 2011

«Una festa più semplice»

Sono contrariato per ciò che sta succedendo a Catania a seguito della festa di Sant'Agata (già deprecabile il fatto che sia durata fino a mezzogiorno del 6 febbraio): Via Etnea e Via Caronda chiuse al traffico veicolare e, cosa ancora peggiore, al passaggio degli autobus mentre i cittadini possono transitare liberamente a piedi con libertà di scivolare lungo i marciapiedi come successo e come segnalato ai vigili di viale xx Settembre. Nonostante questi drastici divieti, i motocicli percorrevano ugualmente la via Etnea entrando dalle strade laterali. La città sta pagando un prezzo altissimo per questa storia della "cera" esibita lungo il percorso - danni economici per rimuoverla, difficoltà a prendere autobus per la città e provincia, traffico impazzito etc. Ciò mi sembra ingiusto e tra l'altro, chi avrebbe dovuto dare un po' d'ordine, mi sembra che abbia brillato per pressapochismo. Infatti, fino all'anno scorso, l'enorme quantità di spazzatura giacente lungo la via Etnea veniva rimossa subito dopo il passaggio della Santa e gli operai, col cannello a gas caldo cercavano di sciogliere la cera e via. Ciò consentiva di andare avanti e non si bloccava la città. Quest'anno, invece blocco di tutto e disagi. A mio avviso, si poteva porre il divieto di traffico per i motocicli - da fare rispettare - mentre gli autobus potevano tranquillamente transitare. Ancora, una nota negativa per l'Amt: gli autobus 429-432-449 "esclusi" da via Etnea percorrevano un giro esterno improduttivo e con pochi passeggeri. Mi sembra che sarebbe stato più opportuno intelligente rafforzare le partenze da piazza Cavour e non limitarle al solo 144 che non si sa mai quando parte (capolinea privo di ogni riferimento). In conclusione, auspico che la festa ritorni ad una fisionomia più semplice, che rispetti tempi e modalità di svolgimento e che le Autorità diano ordine e disciplina.

LUIGI ALESSANDRELLO